

CONVENZIONE PER L'ESECUZIONE DELLA RICERCA CORRENTE 2018

Determinazione tramite RM di residui di Prednisolone su matrice di fegato animale.

CODICE DI ISCRIZIONE ANAGRAFICA RICERCHE

(**IZS SI 01/18**)

C.U.P. (Codice Unico di Progetto): *H71G18000130001*

PREMESSO CHE

- Il Ministero della Salute – Dipartimento per la Sanità Pubblica Veterinaria, la Nutrizione e la Sicurezza degli Alimenti, ha autorizzato l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia "A. Mirri" all'esecuzione della ricerca sopra citata.
- Il progetto di ricerca oggetto della convenzione è articolato in più fasi alla cui realizzazione partecipa anche l'Università degli Studi di Palermo.

TUTTO CIO' PREMESSO

- Tra l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia "A. Mirri" con sede legale in Palermo Via Gino Marinuzzi n. 3 Cap. 90129 Partita IVA 00112740824, di seguito denominato Istituto Capofila, e il **Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche, Chimiche e Farmaceutiche (STEBICEF) dell'Università degli Studi di Palermo** con sede in Palermo, Viale delle Scienze Ed. 16/ Via Archirafi, 32 – CAP 90123, Codice Fiscale 80023730825, Partita IVA 00605880822, di seguito denominato "Ente Associato" che, ai fini dello svolgimento della ricerca, costituisce l'Unità Operativa n. **4 EMS**, indicata nel progetto di cui in premessa e che dichiara di conoscere i contenuti del progetto di ricerca.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

1. L'Istituto capofila rappresentato dal Commissario Straordinario, dott. **Salvatore Seminara**, nominato con Decreto del Ministro della Salute del 4 agosto del 2015, di seguito denominato "Istituto" assegna all'Ente associato rappresentato dal Prof. **Silvestre Buscemi**, nella qualità di Direttore *pro-tempore*, giusto D.R. n. 2613 del 03.10.2018, che accetta, per la parte di propria competenza, lo svolgimento delle fasi di ricerca meglio esplicitate nel Modulo Ibis del progetto.
2. L'Ente associato partecipa al suddetto progetto con l'unità operativa indicata, la quale opererà con gli obiettivi e le modalità indicati nel progetto medesimo e che, eventualmente, potranno essere



più dettagliatamente specificati in appositi protocolli operativi predisposti dal Responsabile scientifico del progetto, dott. **Giovanni Cassata**, in accordo con il Responsabile dell'Unità Operativa dell'Ente associato, Prof. **Mariano Licciardi**.

3. Il progetto avrà la durata di **24** (ventiquattro) mesi a decorrere dal **1° dicembre 2018**.
4. I tempi di realizzazione dei compiti da svolgersi a cura dell'unità operativa dell'Istituto sono quelli indicati nelle fasi previste nel Modulo 1bis del progetto.
5. L'Istituto capofila si impegna a corrispondere all'Ente associato, quale compenso per l'esecuzione della parte di ricerca commissionata, l'importo per quest'ultimo previsto nella **Tabella 2** ("*spese complessive intero progetto*") inclusa nel progetto, pari a **€ 15.000,00**, comprensivo di qualsiasi spesa sostenuta dall'unità operativa in ordine al materiale di ogni tipo impiegato nell'indagine, ai mezzi d'opera, alle prestazioni tecnico-professionali ed a quant'altro si rendesse necessario ai fini dello svolgimento della ricerca
6. Il pagamento della suddetta somma verrà disposto dall'Istituto capofila all'Ente associato la cui unità operativa abbia portato a termine il lavoro di propria competenza, previa presentazione della relativa rendicontazione economica, e documentata richiesta amministrativa contabile dell'Ente partner e comunque solo successivamente alla erogazione delle somme da parte del Ministero della Salute.
7. Nel caso di corresponsione da parte del Ministero anzidetto di eventuali acconti, l'Istituto capofila si impegna a corrispondere all'Ente Partner la relativa quota economica nei medesimi modi e termini ivi previsti;
8. L'Ente associato si impegna a cooperare, per il tramite della propria unità operativa, con il Responsabile scientifico dell'Istituto capofila per assicurare un'efficiente gestione della ricerca e, in particolare, a fornire tutte le informazioni in proprio possesso necessarie o utili per il conseguimento dell'obiettivo.
9. Il Responsabile scientifico della ricerca, su propria iniziativa o su richiesta motivata di uno o più responsabili di unità operative, potrà avanzare al Ministero della Salute richiesta di proroga dei tempi di realizzazione della stessa, in misura non superiore al 50% della durata della ricerca.
10. Il Responsabile scientifico del progetto coordinerà tutte le fasi e gli adempimenti dallo stesso previsti e avrà cura di tenere conto, compatibilmente con l'osservanza della convenzione stipulata con il Ministero della Salute, delle specifiche esigenze delle singole unità operative.
11. L'Istituto capofila si riserva il diritto di verificare, durante l'esecuzione della ricerca, lo stato di avanzamento delle fasi affidate all'Ente associato al fine di accertare l'attinenza dell'impostazione agli obiettivi indicati. Con l'assenso scritto o su richiesta dell'Istituto capofila, durante lo

svolgimento della ricerca possono essere apportate al programma le eventuali modifiche ritenute necessarie.

12. Entro 20 giorni dal termine di ogni fase di competenza, l'Ente associato rimetterà al Responsabile scientifico del progetto l'elaborato relativo, sottoscritto dal Responsabile.

13. Entro 30 giorni dal termine dell'ultima fase di competenza, l'Ente associato farà pervenire al Responsabile scientifico del progetto l'elaborato finale che dovrà riportare la dettagliata relazione sui criteri di indagine seguiti, sulle metodiche utilizzate, sui soggetti esaminati e sui risultati complessivamente ottenuti.

Nei casi documentati in cui l'unità operativa non provveda ad inviare le relazioni di competenza, ovvero in cui le indagini affidate all'Ente associato non soddisfino gli obiettivi previsti (e specificati nei protocolli operativi di cui al punto 2) o le successive indicazioni fornite dal Responsabile scientifico del progetto per mancata, incompleta o irregolare attuazione del programma di ricerca, nonché qualora l'Ente associato non completi la propria parte di ricerca entro il periodo previsto nel progetto, è facoltà dell'Istituto capofila risolvere unilateralmente la presente convenzione nei confronti dell'Ente associato inadempiente, con esclusione di ogni pretesa finanziaria (ove previsto), anche parziale, per il lavoro già compiuto da parte dell'Ente associato cui appartiene l'unità.

In tal caso l'attività di ricerca non eseguita o attuata in maniera incompleta o irregolare, compatibilmente con lo stadio e la tipologia della ricerca, può essere avocata dall'Istituto capofila o essere da questo assegnata ad altro Istituto associato con l'obbligo per l'Ente associato di restituire l'eventuale anticipazione economica sin lì corrisposta.

14. La proprietà degli studi, dei prodotti e delle metodologie sviluppati nell'ambito del progetto è regolamentata dalla normativa vigente in materia, salvo particolari accordi stipulati tra l'Istituto Capofila e il Ministero.

Compatibilmente alle eventuali attività di brevettazione, l'Istituto Capofila e l'Ente associato potranno liberamente utilizzare le relazioni e/o i risultati derivanti dall'attività di ricerca.

Eventuali pubblicazioni dovranno essere concordate tra le parti del presente accordo ed indicare il nome degli Enti che hanno partecipato e del Ministero della Salute che ha erogato i finanziamenti. Nel caso di citazione di più Enti finanziatori, il Ministero della Salute deve comparire per primo.

15. Le spese eventualmente necessarie per i bolli e per la registrazione, in caso d'uso, nonché per ogni altro onere inerente o conseguente il presente accordo, redatto in duplice copia, sono a carico delle parti per metà.

Per l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale
della Sicilia "A. Mirri"

II COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott. Salvatore Seminara

Per il Dipartimento STEBICEF

II DIRETTORE
Prof. Silvestre Buscemi

Firmato digitalmente da Silvestre Buscemi
Organizzazione: UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI PALERMO/80023790825
Data: 20/03/2019 13:52:05

